



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'  
**Struttura Crisi di Impresa - Unità Gestione Vertenze**

<i>Documento</i>	<i>Verbale di riunione</i>
<i>Azienda</i>	<i>Gruppo Vela</i>
<i>Settore</i>	<i>Edilizia</i>
<i>Numero dipendenti</i>	<i>250</i>
<i>Data</i>	<i>13 febbraio 2013</i>

In data 13 febbraio 2013 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuto l'incontro riguardante il Gruppo Vela.

Alla riunione hanno partecipato la dr.ssa Brunetti M.R. (Unità Gestione Vertenze del MiSE), il Sindaco del Comune di Corte Franca (BS) dr. Foresti; in rappresentanza del Gruppo Vela hanno partecipato la dr.ssa Borsotti, il Liquidatore sociale di Vela Prefabbricati s.r.l. dr. Zambelli, l'Avv. Romerio dello Studio Legale Amato, Matera e Associati. Erano inoltre presenti il dr. Donadio dello Studio Donadio, il dr. Pontello di Integrae SIM (in rappresentanza della I.I.L. - Industria Italiana Laterizi s.r.l.) ed il dr. Piccinno della ANDIL - Associazione Nazionale degli Industriali dei Laterizi.

Hanno altresì partecipato all'incontro le OO. SS. Nazionali, Regionali e Territoriali FILLEA CGIL, FILCA CISL, FENEAL UIL unitamente alle RSU.

La dr.ssa Brunetti ha aperto l'incontro illustrando il ruolo del MiSE in questa tipologia di tavoli di confronto; ha inoltre presentato l'Azienda e richiesto al Sindaco del Comune di Corte Franca nonché alle OO.SS. di illustrare le argomentazioni che hanno indotto gli stessi a richiedere l'attivazione del tavolo ministeriale.

Il dr. Foresti ha da subito ringraziato il MiSE per l'accordata disponibilità ed ha posto l'attenzione sulle pesanti conseguenze connesse alla chiusura del sito di Corte Franca – che interesserà 130 unità - manifestando dunque la contrarietà dell'Istituzione locale rappresentata. Ha inoltre fatto presente che in data 12 febbraio vi è stata una Deliberazione del Consiglio Comunale ove è stata espressa la volontà dell'Istituzione di sostenere i lavoratori e le OO.SS. della Vela S.p.A. e Vela prefabbricati S.r.l..

Le OO.SS., fatta una breve descrizione della ripartizione dei lavoratori sul territorio nazionale (unità operative: "Vela S.p.A." Borgonato di Corte Franca, Bologna, Molino d'Argenta e S. Giovanni nonché di "Vela Prefabbricati" a Casei Gerola, Serravalle, Corte Franca e S. Martino in Strada) hanno chiesto alla Società di illustrare l'attuale situazione nonché di tracciare le linee di un piano industriale che riguardi tutto il Gruppo - considerato l'importante ruolo svolto dallo stesso in Italia nel settore dei laterizi.



Le OO.SS. hanno consegnato al Ministero dello Sviluppo Economico le delibere di giunta dei comuni di Passirano e Paderno Franciacorta ove è stata espressa la volontà delle Istituzioni di sostenere i lavoratori e le OO.SS. della Vela S.p.A. e Vela prefabbricati S.r.L.

Il dr. Zambelli ha brevemente illustrato le ragioni che hanno indotto il Gruppo nell'attuale situazione di criticità - legate essenzialmente ad una ormai nota crisi strutturale che ha portato ad un calo dal 2008 della capacità produttiva di circa il 70% . In tale situazione il Gruppo ha pertanto deciso di chiudere gli stabilimenti in questione poiché i business non più sostenibili sotto l'aspetto economico. Con particolare riferimento allo stabilimento di Corte Franca ha manifestato perplessità rispetto ad una possibile riapertura (salvo interessamento di altri soggetti intenzionati a proseguire, non tanto con i laterizi bensì, con prefabbricati/massello). Rispetto allo stabilimento di Bologna ha precisato che la situazione appare ancora più complessa perché strettamente connessa alla presenza di un'unica fornace (salvo interessamento da parte del Comune a riconvertire l'area nell'ambito di un progetto più ampio).

Ha inoltre precisato che allo stato attuale non si può discutere di un piano industriale complessivo poiché si è di fronte all'avvio di una procedura concordataria (per entrambe le Società).

La dr.ssa Borsotti ha confermato le difficoltà del Gruppo connesse al negativo andamento di mercato; ha inoltre precisato che il Gruppo, nel corso dell'ultimo biennio, ha investito nell'attività più di 10 milioni di euro nonché assunto l'onere di ricercare sostegno in altri possibili investitori ma, il business per intero del Gruppo, rappresenta un deterrente per possibili ingressi. Ha poi richiesto al MiSE se, in occasioni dei prossimi incontri, sarà possibile estendere la convocazione anche al Comune di Bologna per discutere dell'eventuale interessamento delle Istituzioni territoriali ad un progetto di riconversione.

La dr.ssa Brunetti ha dunque richiesto maggiori dettagli in ordine alla tempistica di presentazione dei piani concordatari nonché richiesto ulteriori dettagli sull'operazione di affitto dello Stabilimento di S. Giovanni del Dosso (che ha interessato tutti i 36 lavoratori). Rispetto a tale operazione la dr.ssa Brunetti ha comunicato di avere ricevuto da parte del dr. Casella (Amministratore Unico della Industria Italia Laterizi S.R.L. – società affittuaria) formale comunicazione di conferimento mandato al dr. Pontello (Integrae SIM) in qualità di *advisor* finanziario della Società. La dr.ssa Brunetti ha pertanto richiesto al dr. Pontello di delineare la citata operazione di affitto.

Le OO.SS. hanno manifestato perplessità in ordine a tale operazione di affitto, sia rispetto al nuovo assetto societario che sulle modalità di cessione (art. 47 legge 428 del 1990). Hanno altresì chiesto conferma della partecipazione della proprietà Vela nella nuova costituita I.I.L. nonché ulteriori precisazioni in ordine all'intenzione del Gruppo di riconvertire alcune aree e, su come tali ipotetiche riconversioni si inseriscono nell'ambito di un piano industriale più ampio; hanno altresì richiesto chiarimenti su chi sarà l'interlocutore che rappresenterà la proprietà in tale fase.

In merito all'interessamento delle Istituzioni locali, le OO.SS. hanno manifestato un sollecito affinché siano invitate, nelle prossime riunioni, tutte le istituzioni interessate ai diversi siti.



Il dr. Pontello ha brevemente illustrato il profilo della Società confermando che I.I.L. nasce dal Gruppo Vela (con partecipazione, seppur ridotta e pari al 5 %, della proprietà del medesimo Gruppo) che ha ad oggi manifestato interesse per il sito di S. Giovanni del Dosso (attraverso contratto di affitto e proposta irrevocabile all'acquisto) e ILV di Casei Gerola (operazione però ancora non definita e da strutturare finanziariamente); ha infatti precisato che non è stato possibile affrontare il problema di un piano industriale complessivo in considerazione del fatto che gli investitori di settore contattati presentano capacità e propensione al rischio ridotta; pertanto, I.I.L. si è concentrata sui due siti produttivi ove il Gruppo Vela ha da sempre investito maggiormente in termini di investimenti di processo e di prodotto.

Allo stato sono interessati a tale operazione n. 36 dipendenti operanti nel sito.

La dr.ssa Borsotti ha confermato di essere nelle condizioni poter rappresentare la proprietà ma ha altresì precisato che in tale fase preliminarmente occorrerà espletare il previsto passaggio con il Tribunale competente in considerazione delle procedure concordatarie avviate.

A tal proposito, l'avv. Romerio ha comunicato che le scadenze per la presentazione dei piani per le due Società sono rispettivamente per Vela al 23 aprile 2013 e per Vela Prefabbricati all'11 aprile 2013.

Il dr. Zambelli ha ribadito che allo stato attuale il Gruppo non è nelle condizioni di continuare ad investire ed ha confermato la disponibilità ad attivare contatti con soggetti investitori eventualmente interessati nonché a valutare eventuali proposte di riconversione industriale.

Sullo stato di Vela Prefabbricati si accenna a un interesse, dimostrato inizialmente attraverso l'ipotesi di un contratto d'affitto di ramo azienda, per l'impianto di Casei Gerola da parte della società Forma srl di Casei Gerola, ma la trattativa è ferma pur essendo ancora vivo un interesse sugli immobili.

Le OO.SS. hanno richiesto ulteriori informazioni sugli ammortizzatori ormai in scadenza.

Il dr. Donadio ha confermato che, nella disciplina della Cassa Integrazioni Guadagni in ambito di procedure concordatarie (*art. 3 L. n. 223/91*) è prevista la concessione del trattamento di integrazione salariale per la durata di 12 mesi con eventuale proroga di ulteriori sei mesi; ha in merito confermato di ritenere che la Società sia disponibile alla richiesta della proroga, qualora ne sussistano le condizioni di legge.

Il dr. Pontello ha in merito precisato che la I.I.L. pagherà come previsto l'anticipo della cassa integrazione e i ratei differiti della retribuzione ai lavoratori interessati dal mese di Gennaio 2013 e che il ritardo nei pagamenti è dipeso unicamente dai tempi del comitato delle banche riunitosi per deliberare la concessione di nuova finanza.

Ha inoltre comunicato che a breve verrà siglato un accordo con nuovi investitori e conseguentemente, nell'ambito delle valutazioni attinenti la condivisione del rischio con tali investitori, verrà valutato l'eventuale aumento di capitale sociale (evidentemente operazione che



riguarderà unicamente il sito interessato) e dunque verranno forniti più elementi in ordine al piano industriale che verrà presentato nella prossima riunione.

La dr.ssa Brunetti ha ribadito la disponibilità del MiSE a riconvocare un ulteriore incontro entro la metà del mese di marzo 2013 al fine di acquisire ulteriori elementi anche attraverso l'eventuale allargamento del tavolo alle altre istituzioni territoriali competenti.